

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona - Via Torricelli n. 44/a

Capitale sociale Euro 4.669.600,00 i.v.

Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 01992770238

* * * * *

**Relazione degli Amministratori e proposte sulle materie
poste all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti
del 29 e 30 aprile 2009**

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti di CAD IT SpA sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale, in Verona - Via Torricelli n. 44/a, mercoledì 29 aprile 2009 alle ore 09.30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione giovedì 30 aprile 2009, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio consolidato; esame ed approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 e proposta di destinazione dell'utile.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e fissazione dei relativi compensi; deliberazioni relative.
3. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si procede con voto di lista. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione.

Le ulteriori regole e modalità per la redazione e presentazione delle liste nonché per la messa in votazione sono contenute negli articoli 17 e 24 dello statuto sociale, consultabile sul sito internet della

Società www.cadit.it, alla voce Corporate Governance della sezione Investor Relations.

Ai sensi degli articoli 10 e 11 dello statuto sociale possono intervenire in Assemblea, o farsi rappresentare nei modi di legge con delega scritta, gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte di intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni, entro il termine di due giorni non festivi precedenti la data della riunione assembleare.

Le proposte del Consiglio di Amministrazione relative agli argomenti posti all'ordine del giorno, compresi il fascicolo con i Bilanci consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2008 e relative relazioni e la relazione annuale sulla Corporate Governance, saranno messe a disposizione del pubblico entro il termine di legge presso la sede sociale, Borsa Italiana SpA e nel sito internet della Società www.cadit.it.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Dott. Giuseppe Dal Cortivo

Presentazione del bilancio consolidato; esame ed approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 e proposta di destinazione dell'utile

Il bilancio della Vostra società, al 31 dicembre 2008, evidenzia un utile d'esercizio di euro 4.635.042.

Tenuto conto che sono state tempestivamente adempiute le formalità richieste e che i documenti di bilancio sono stati resi disponibili anche sul sito internet www.cadit.it. e messi a disposizione degli intervenuti all'assemblea, tenuto inoltre conto degli obblighi di legge e di statuto Vi proponiamo di adottare il seguente testo di delibera:

“L'Assemblea degli Azionisti, udite le comunicazioni del Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e della relazione della Società di Revisione relativa al bilancio chiuso al 31.12.2008”

delibera:

1. di approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
2. di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
3. di destinare l'utile netto di esercizio di euro 4.635.042 come segue:

= a dividendo, in ragione di euro 0,50 al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 8.980.000 azioni ordinarie	Euro	4.490.000
= a riserva disponibile utili indivisi	Euro	145.042
torna l'utile di		Euro 4.635.042

Il dividendo verrà posto in pagamento a partire dal 14 maggio 2009 (data stacco cedola 11 maggio 2009).”

Verona, 13 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Dott. Giuseppe Dal Cortivo

Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e fissazione dei relativi compensi; deliberazioni relative

Signori Azionisti,

il mandato conferito al Consiglio d'Amministrazione dall'Assemblea del 28 aprile 2006, termina con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Siete quindi chiamati a:

- determinare il numero dei componenti del Consiglio tra il minimo di cinque ed il massimo di quattordici stabiliti dall'articolo 15 dello statuto;
- nominare gli Amministratori per un nuovo periodo di mandato;
- fissare i compensi spettanti agli Amministratori o le modalità per la loro determinazione.

La composizione del Consiglio deve rispettare un corretto equilibrio tra Amministratori esecutivi, intendendosi per tali quelli muniti di poteri di rappresentanza e deleghe di gestione, e Amministratori non esecutivi. La presenza di Amministratori indipendenti, richiesta obbligatoriamente dalle norme vigenti e dallo statuto, rappresenta un elemento a garanzia per gli interessi di tutti gli azionisti e dei terzi ed è inoltre necessaria per la composizione ed il funzionamento dei comitati.

Vi invitiamo inoltre a determinare in tre esercizi il nuovo periodo di mandato che terminerà alla data di Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Vi ricordiamo infine che la nomina del Consiglio di Amministrazione è normativamente disciplinata come risulta dagli articoli 15 al 18 dello statuto sociale, consultabile sul sito internet della Società www.cadit.it, alla voce Corporate Governance della sezione Investor Relations e reso disponibile agli intervenuti all'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composta da un minimo di cinque ad un massimo di quattordici membri, anche non Azionisti, nominati dall'Assemblea che stabilirà, altresì, il numero dei Consiglieri.

L'articolo 17 dello statuto prevede che gli Amministratori vengano nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale ovvero la diversa percentuale massima eventualmente prevista per legge. Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti eventualmente stabiliti dalla legge o come indicato all'articolo 16 dello statuto. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori indicato in precedenza; un numero minimo di tali candidati, pari al numero minimo eventualmente indicato dalla legge, dovrà possedere i requisiti di indipendenza da essa previsti. Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea e, quindi, pubblicate senza indugio sul sito internet della società a cura di quest'ultima. All'atto del deposito, esse dovranno essere corredate da:

- a) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi alla qualifica di indipendenti;
- b) una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge;
- c) copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.

Ai sensi dell'articolo 18 dello statuto, gli Amministratori dureranno in carica sino ad un massimo di tre esercizi, secondo quanto stabilirà l'Assemblea all'atto della nomina, e saranno rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Come previsto, inoltre, dall'articolo 23 dello statuto, i compensi e le partecipazioni agli utili spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono stabiliti dall'Assemblea. La remunerazione degli Amministratori delegati, degli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché dei membri dei Comitati di volta in volta istituiti dal Consiglio di Amministrazione è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'articolo 147 ter del T.U.F. stabilisce che lo statuto della società preveda che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati e determina la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione di esse, in misura non superiore a un quarantesimo del capitale sociale o alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate. Le liste indicano quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2409-septiesdecies del cod. civ., almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Verona, 13 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Dott. Giuseppe Dal Cortivo

Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi

Signori Azionisti,

il mandato del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea 28 aprile 2006, termina con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2008. Siete quindi chiamati a nominare i componenti di tale organo di controllo che deve essere composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. La nomina del Collegio Sindacale, ai sensi di legge e statuto avviene sulla base di liste di candidati e le elezioni di un Sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale e di un supplente è riservato alla minoranza, come meglio qui in seguito specificato.

L'articolo 24 dello statuto, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente, prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati vengano elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Hanno diritto di presentare le liste solo gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa quantità massima eventualmente prevista per legge o per regolamento.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono incarico di Sindaco in altre cinque società quotate (in tale limite non si considerano la società, la società controllante e le società dalle stesse controllate), o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Restano salvi i diversi limiti al cumulo di cariche eventualmente stabiliti per legge, che in tal caso verranno assunti nella misura minima.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste saranno altresì pubblicate senza indugio sul sito internet della società.

All'atto del deposito, esse dovranno essere corredate da:

- a) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, sulle competenze acquisite e sulle esperienze maturate dagli stessi, con evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- b) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche;
- c) copia delle certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Qualora alla data del 14 aprile sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste che risultino collegate tra loro ai sensi della normativa applicabile, potranno essere presentate ulteriori liste sino al 19 aprile 2009. In tal caso la quota minima di partecipazione necessaria è ridotta all'1,25% delle azioni ordinarie.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- dalla eventuale seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che

assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, qualora lo prescriva la normativa vigente, e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale, ove non riservata per legge ai Sindaci espressi dalla minoranza, verrà attribuita con delibera assembleare ad uno dei Sindaci effettivi.

Ai sensi dell'articolo 148 del T.U.F. comma 2° bis, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

All'atto della nomina l'Assemblea determina l'emolumento spettante ai Sindaci, per l'intera durata della carica.

Essi durano in carica un triennio e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Verona, 13 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Dott. Giuseppe Dal Cortivo